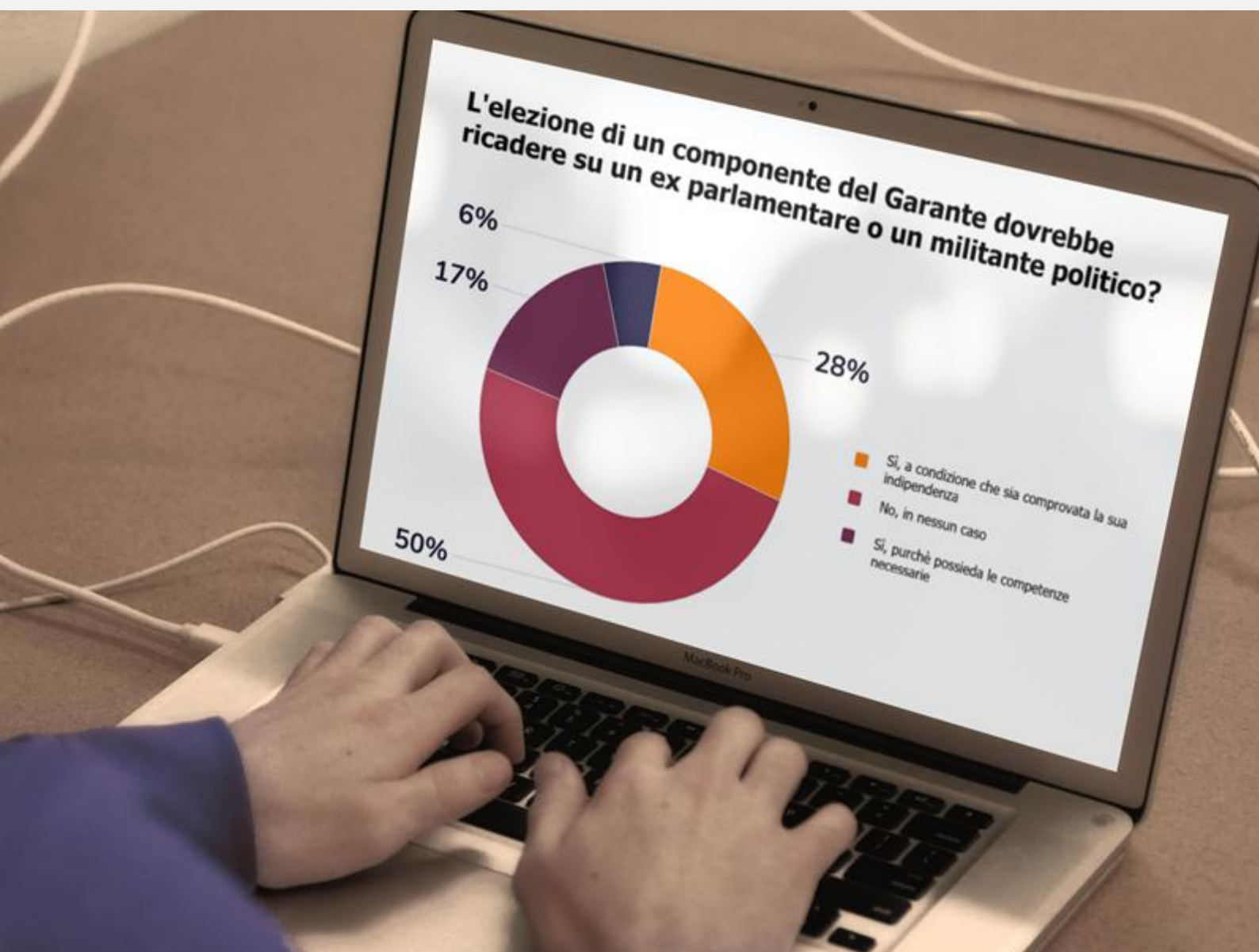




IL GARANTE CHE VERRA'

caratteristiche e requisiti attesi dal prossimo Collegio dell'Autorità per la protezione dei dati personali

(Novembre 2025)

a cura dell'Osservatorio di Federprivacy

La [vicenda che vede protagonisti il Garante per la protezione dei dati personali e la trasmissione Report](#) ha sollevato molti interrogativi su requisiti e aspettative che dovrebbero soddisfare i componenti dell'Autorità e il suo presidente, compresi molteplici aspetti riguardanti la loro indipendenza e l'assenza di conflitti d'interesse, la gestione delle ingerenze esterne e le relazioni con il mondo politico, ma anche gli stipendi percepiti, il passato professionale e il background, nonché le competenze necessarie per ricoprire il ruolo, e le caratteristiche che dovrebbe possedere chi presiede l'Authority.

Federprivacy ha realizzato un sondaggio all'interno alla comunità di addetti ai lavori composto da 10 domande non con l'obiettivo di giudicare la correttezza dell'operato dell'attuale Autorità, il cui mandato scadrà tra un anno e mezzo, piuttosto per cogliere l'occasione di conoscere l'opinione degli addetti ai lavori e per fare opportune riflessioni sulle caratteristiche che dovrebbero avere i componenti del prossimo Collegio che dovranno essere eletti dai due rami del Parlamento a luglio 2027 con mandato settennale, così da offrire anche spunti alle istituzioni per valutare quali possano essere i punti fermi dei meccanismi che devono regolare il funzionamento del Garante, e quali invece potrebbero essere criticità che necessitano di essere arginate per evitare situazioni che in futuro possano mettere in discussione l'indipendenza e l'autorevolezza necessarie per adempiere al meglio ai compiti che gli sono assegnati dall'art.154 del Codice della Privacy, ed assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali.

Il sondaggio è stato condotto nel periodo dal 10 al 16 novembre 2025 su un campione di 1.164 professionisti della protezione dei dati, manager d'impresa, ed altri addetti ai lavori, con la possibilità di parteciparvi una sola volta ciascuno.

Federprivacy, associazione professionale iscritta presso il Ministero dello Sviluppo Economico dal 2014 (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ai sensi della Legge 4/2013, ha circa 2.500 associati e oltre 20.000 utenti iscritto sul proprio sito web, ed è pertanto la principale organizzazione non profit in Italia che tra le [principali finalità](#) ha quella di radunare i professionisti che si occupano di privacy e protezione dei dati personali, tra cui consulenti privacy e Data Protection Officer (DPO) con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e il rispetto delle leggi sulla privacy (come il GDPR), collaborare con autorità, istituzioni e altre associazioni per garantire la corretta applicazione delle normative, organizzare eventi e formazione per i propri associati.

Domande poste nel sondaggio e risultati salienti

Ai professionisti intervistati nel sondaggio tramite un questionario sul sito www.federprivacy.org con la possibilità di essere identificati tramite autenticazione oppure di rispondere in forma anonima una sola volta, sono state poste una serie di 10 domande a risposta chiusa, di cui alcune con una sola risposta selezionabile, ed alcune con possibilità di fornire risposta multipla. Ogni partecipante ha avuto inoltre a disposizione anche un campo "note" dove inserire liberamente tutti i propri commenti. Di seguito le domande e gli highlights del sondaggio:



1 - Quali competenze dovrebbe prevalentemente possedere un componente del Garante? ¹

L'81,9% dei partecipanti al sondaggio ai lavori ritiene che un componente dell'Autorità debba avere competenze sia delle discipline giuridiche che informatiche

2 - Quale dovrebbe essere il background preferenziale di provenienza di un componente del Garante?

Il 61,3% degli addetti ai lavori pensa che sarebbe preferibile che un componente dell'Authority fosse un tecnico della materia, e praticamente nessuno (0.1%) vuole un membro del Collegio con background politico

3 - Dovrebbe essere ammissibile l'elezione di un componente del Garante privo dei requisiti indicati dal Codice della Privacy relativo alle competenze giuridiche e/o informatiche?

Il 78% dei professionisti intervistati concorda che in nessun caso dovrebbe essere eletto componente del Garante una persona priva dei requisiti richiesti dal Codice della Privacy

4 - Quale dovrebbe essere il criterio "gender" nell'ambito dell'elezione dei quattro componenti del Garante per la protezione dei dati personali?

Secondo il 71% degli addetti ai lavori l'elezione dei componenti del Collegio dell'Autorità debba essere valutata soprattutto in base alle loro competenze, e non in base al sesso del candidato

5 - Il presidente del Garante dovrebbe essere necessariamente il più anziano tra i quattro componenti eletti? ¹

Per il 79,5% degli addetti ai lavori la persona che deve ricoprire la carica di presidente non dovrebbe essere scelta in base all'età, bensì per le sue competenze

6 - L'elezione di un componente del Garante dovrebbe ricadere su un ex parlamentare o un militante politico?

Per il 72% degli addetti ai lavori, un componente del Collegio del Garante non dovrebbe essere scelto tra ex parlamentari o tesserati/militanti di partiti politici

7 - Il passato professionale di un componente del Garante dovrebbe mettere in discussione la sua indipendenza e la sua terzietà?

La maggioranza degli addetti ai lavori pensa che il trascorso professionale di un membro dell'Autorità non sia un motivo di incompatibilità, a condizione che durante il suo mandato tronchi ogni rapporto con la sua precedente attività (29,4%) e che non vi sia un evidente conflitto d'interessi (41,5%)

8 - Oltre alle competenze professionali, quali ulteriori caratteristiche dovrebbe possedere il presidente del Garante?

Per l'80,4% degli addetti ai lavori, il presidente del Garante dovrebbe avere un elevato spessore etico e morale, ed essere noto per il suo profondo senso delle istituzioni (60,31%)

9 - Come dovrebbe comportarsi un componente del Garante nel caso in cui gli vengano offerti regali, benefici o altre utilità?

La maggioranza degli addetti ai lavori (69,1%) ritiene che un componente del Garante debba sempre respingere con fermezza regalie e benefit

10 - Che tipo di compenso dovrebbe percepire un componente del Garante?

Per il 53,8% dei partecipanti al sondaggio, il compenso di un componente del Garante dovrebbe essere parametrato agli stipendi dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni

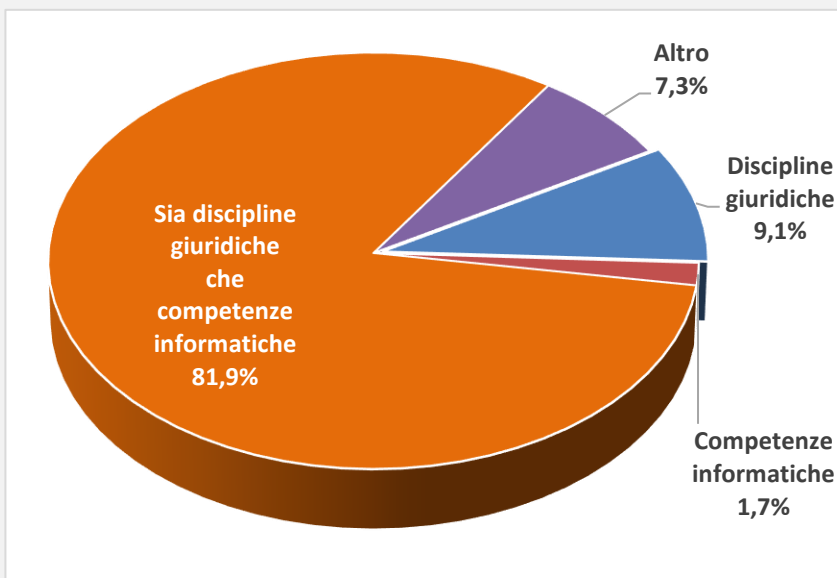
Nota¹: L'art.153 del Codice Privacy prescrive che le persone scelte debbano possedere "comprovata esperienza nel settore della protezione dei dati personali, con particolare riferimento alle discipline giuridiche o dell'informatica.", e lo stesso articolo prevede che "i componenti eleggono nel loro ambito un presidente, il cui voto prevale in caso di parità".



1 - Quali competenze dovrebbe prevalentemente possedere un componente del Garante?

In base alle risposte ricevute alla suddetta domanda, il seguente grafico (*fig.1*) indica le percentuali delle risposte fornite dai professionisti che hanno partecipato al sondaggio, e nel box sono riportati alcuni commenti obiettivi di interesse per una migliore comprensione del contesto:

fig.1 – Le competenze richieste a un componente dell'Autorità

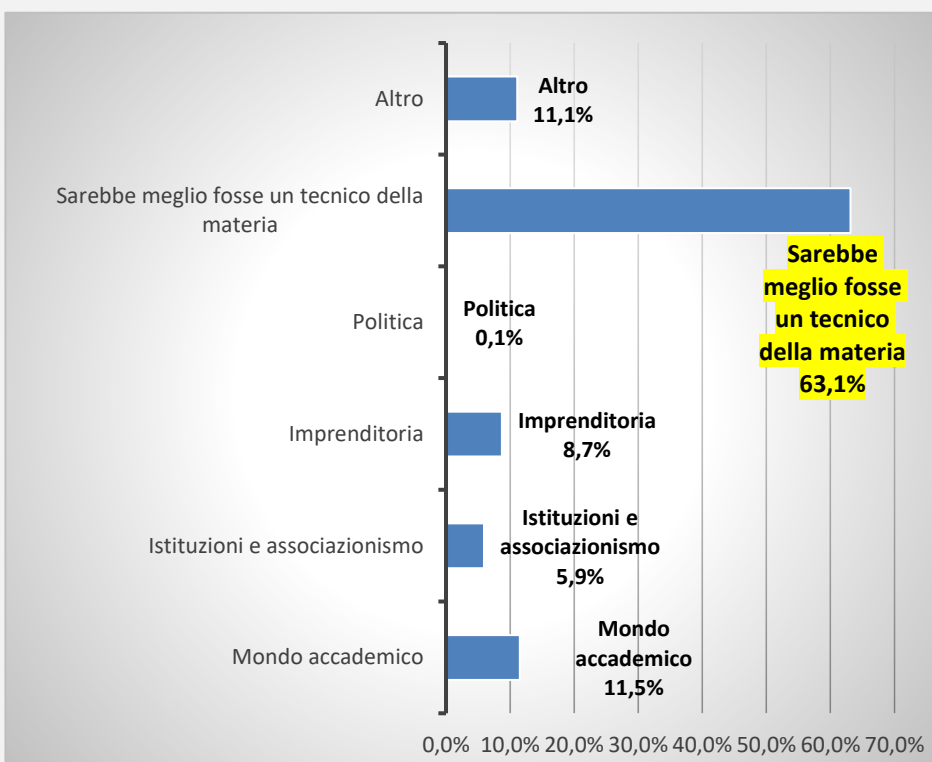


Considerando che l'art.153 del Codice Privacy prescrive che le persone scelte come Componente del Garante per la protezione dei dati personali debbano possedere "comprovata esperienza nel settore della protezione dei dati personali, con particolare riferimento alle discipline giuridiche o dell'informatica", la fig.1 evidenzia che la maggioranza degli addetti ai lavori (81,9%) ritiene che un componente dell'Autorità debba avere sia competenze giuridiche che informatiche.

2 - Quale dovrebbe essere il background preferenziale di provenienza di un componente del Garante?

Come emerge dalla *fig.2*, circa due terzi dei professionisti che hanno partecipato al sondaggio (63,1%) ritiene che il Collegio del Garante dovrebbe essere composto da esperti della materia.

fig.2 – Il background di un componente dell'Autorità



La maggioranza degli addetti ai lavori (63,1%) pensa che la persona scelta come componente del Garante per la protezione dei dati personali debba avere un background tecnico, mentre sono pochi coloro che ritengono adatto un profilo accademico (11,5%), un manager proveniente dal mondo dell'imprenditoria (8,7%), o un funzionario delle istituzioni o di associazioni (5,9%).

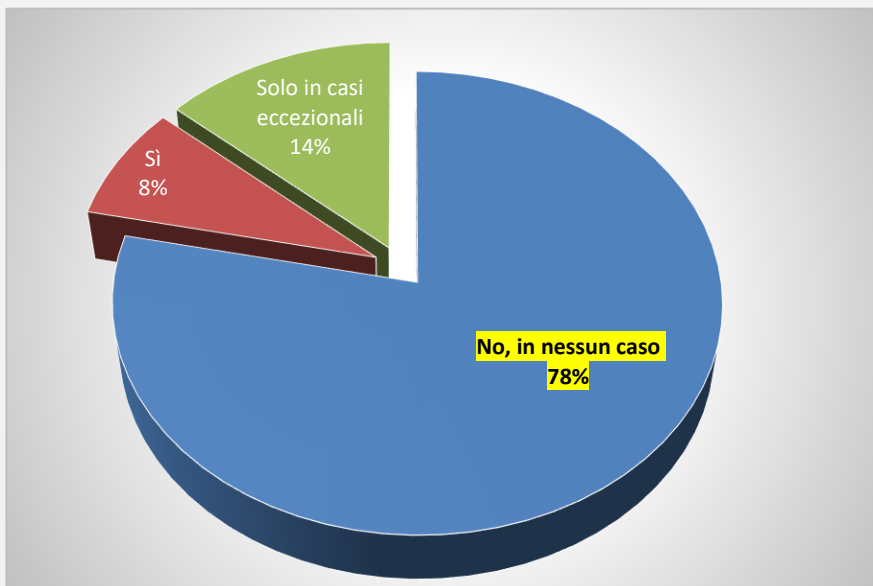
Spicca il dato che praticamente nessuno (0,1%) desidera vedere un personaggio con un background politico entrare a far parte del Collegio dell'Autorità.



3 - Dovrebbe essere ammissibile l'elezione di un componente del Garante privo dei requisiti indicati dal Codice della Privacy relativo alle competenze giuridiche e/o informatiche?

Come emerge dalla *fig.3*, il 78,3% degli addetti ai lavori ritiene le competenze fondamentali, e per questo a loro avviso non dovrebbe essere ammissibile eleggere un componente che non possiede tale requisito.

fig.3 – Elezione di un componente che non possiede le competenze

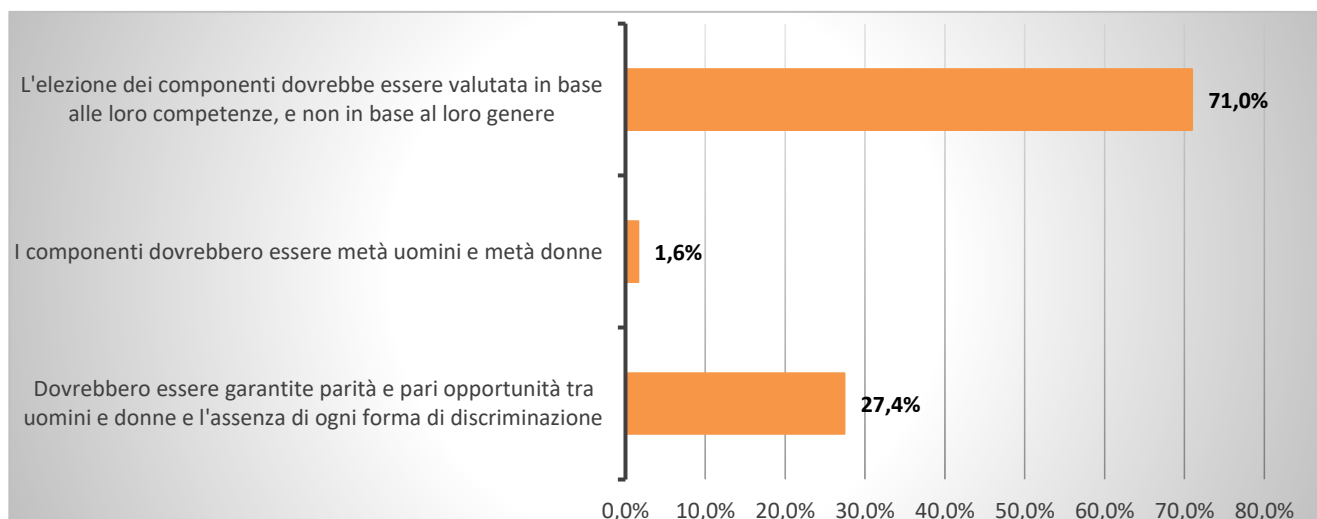


Per la maggioranza degli addetti ai lavori (78%) la mancanza del possesso delle competenze non dovrebbe essere assecondata in nessun caso, e rimane quindi fermo il requisito richiesto al componente del Collegio relativo al possesso di una comprovata esperienza nel settore della protezione dei dati personali, con particolare riferimento alle discipline giuridiche o dell'informatica.

Solo il 14% dei partecipanti al sondaggio sarebbe disposto a fare un'eccezione in casi particolari.

4 - Quale dovrebbe essere il criterio "gender" nell'ambito dell'elezione dei quattro componenti del Garante per la protezione dei dati personali?

fig.4 – Criteri per scegliere le persone giuste senza fare discriminazioni di genere

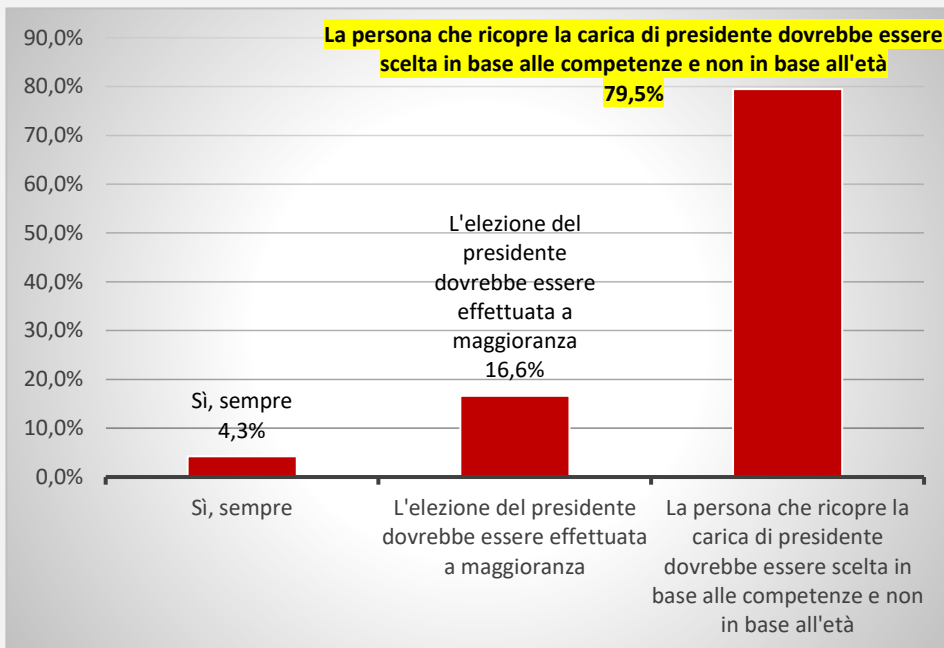


Una percentuale esigua degli addetti ai lavori che hanno espresso la loro opinione (1,6%) pensa che la scelta dei componenti del Collegio del Garante dovrebbe tenere conto di eventuali "quote rosa" per evitare la discriminazione di genere, che comunque deve essere in qualche modo tutelata per il 27,4% degli intervistati. La maggioranza (71%) ritiene invece che l'elezione dei componenti del Collegio dell'Autorità debba essere valutata soprattutto in base alle loro competenze, e non in base al sesso del candidato.



5 - Il presidente del Garante dovrebbe essere necessariamente il più anziano tra i quattro componenti eletti? ²

fig.5 – Criterio di elezione del Presidente del Collegio dell'Autorità

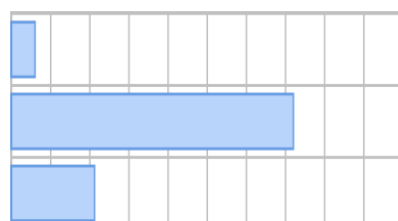


Per la maggioranza degli addetti ai lavori (79,5%), il componente del Collegio che assume la carica di presidente dovrebbe essere scelto in base alle sue competenze e non perché è quello più anziano anagraficamente.

Da notare che quella di attribuire la carica di presidente al membro più anziano del Collegio non è una scelta dettata da una norma di legge scritta, ma si tratta di una prassi adottata negli ultimi decenni per risolvere situazioni in cui non venga raggiunto alcun accordo, essendo il collegio formato da un numero pari di quattro componenti eletti.

6 - L'elezione di un componente del Garante dovrebbe ricadere su un ex parlamentare o un militante politico?

fig.6 – Componente del Garante scelto tra un ex parlamentare o un militante politico



6.32% - Sì, a condizione che sia comprovata la sua indipendenza

72.17% - No, in nessun caso

21.4% - Sì, purché possieda le competenze necessarie

Il codice etico del Garante richiede che tutti i soggetti che operano presso l'Autorità devono rispecchiare la posizione di indipendenza riconosciuta all'Autorità, ai compiti di garanzia ad esso affidati, all'imparzialità e alla trasparenza dell'attività amministrativa, nonché al rispetto degli obblighi di riservatezza. Tenendo conto di questo fattore, il 72,17% degli addetti ai lavori ritiene che un componente del Collegio del Garante non dovrebbe essere scelto tra ex parlamentari o tesserati/militanti di partiti politici.

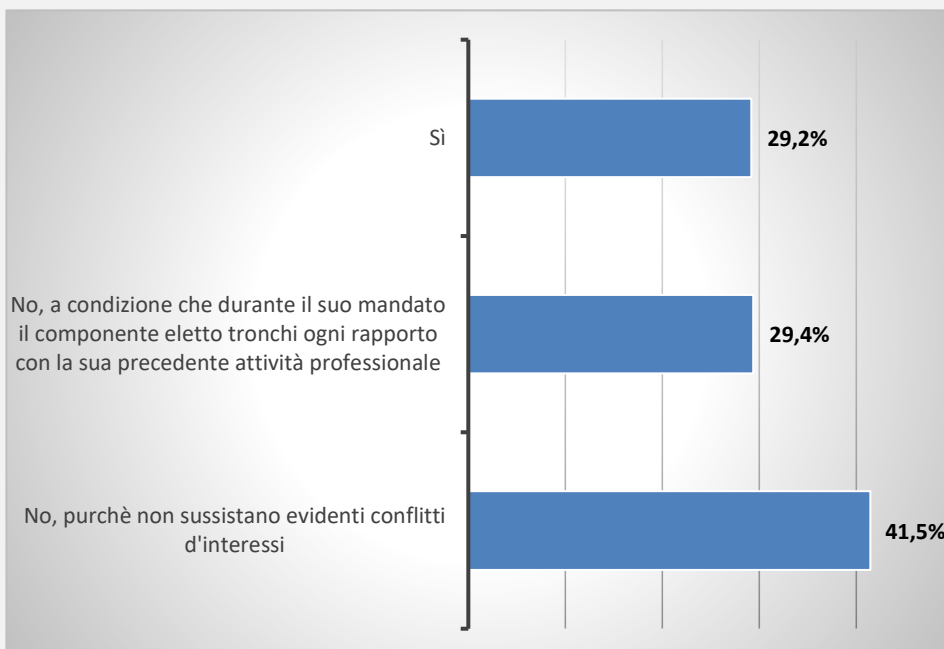


Relativamente alla scelta dei soggetti che devono fare parte del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali, l'Art. 153 del Codice della Privacy (Dlgs 196/2003), prescrive che "Le candidature possono essere avanzate da persone che assicurino indipendenza e che risultino di comprovata esperienza nel settore della protezione dei dati personali, con particolare riferimento alle discipline giuridiche o dell'informatica".



7 - Il passato professionale di un componente del Garante dovrebbe mettere in discussione la sua indipendenza e la sua terzietà?

fig.7 – L'opinione degli addetti ai lavori riguardo l'incidenza del passato professionale di un candidato a diventare componente dell'Autorità



Per il 29,2% degli addetti ai lavori, i trascorsi professionali di un componente del Collegio del Garante della Privacy possono mettere in discussione la sua indipendenza e la sua terzietà rispetto al ruolo che deve ricoprire.

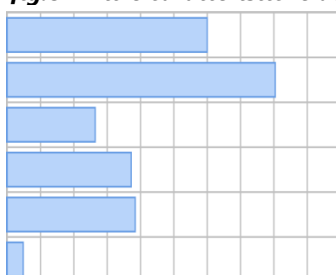
D'altra parte, nel complesso il 70,9% degli intervistati apre alla possibilità che un professionista possa diventare comunque un membro dell'Autorità, se:

- Durante il suo mandato al Garante tronca ogni rapporto con la sua precedente attività (29,4%)
- Non sussiste un evidente conflitto d'interessi (41,5%)

8 - Oltre alle competenze professionali, quali ulteriori caratteristiche dovrebbe possedere il presidente del Garante? *

*quesito con più opzioni selezionabili

fig.8 – Altre caratteristiche del presidente del Collegio dell'Autorità



- 60,31% - Dovrebbe avere un profondo senso delle istituzioni
- 80,49% - Dovrebbe avere un elevato spessore etico e morale
- 26,5% - Dovrebbe avere carisma e leadership
- 37,25% - Dovrebbe essere una persona riservata e scrupolosa nel preservare il segreto d'ufficio
- 38,69% - Dovrebbe essere onesto e godere della massima fiducia dell'opinione pubblica
- 5,1% - altro:

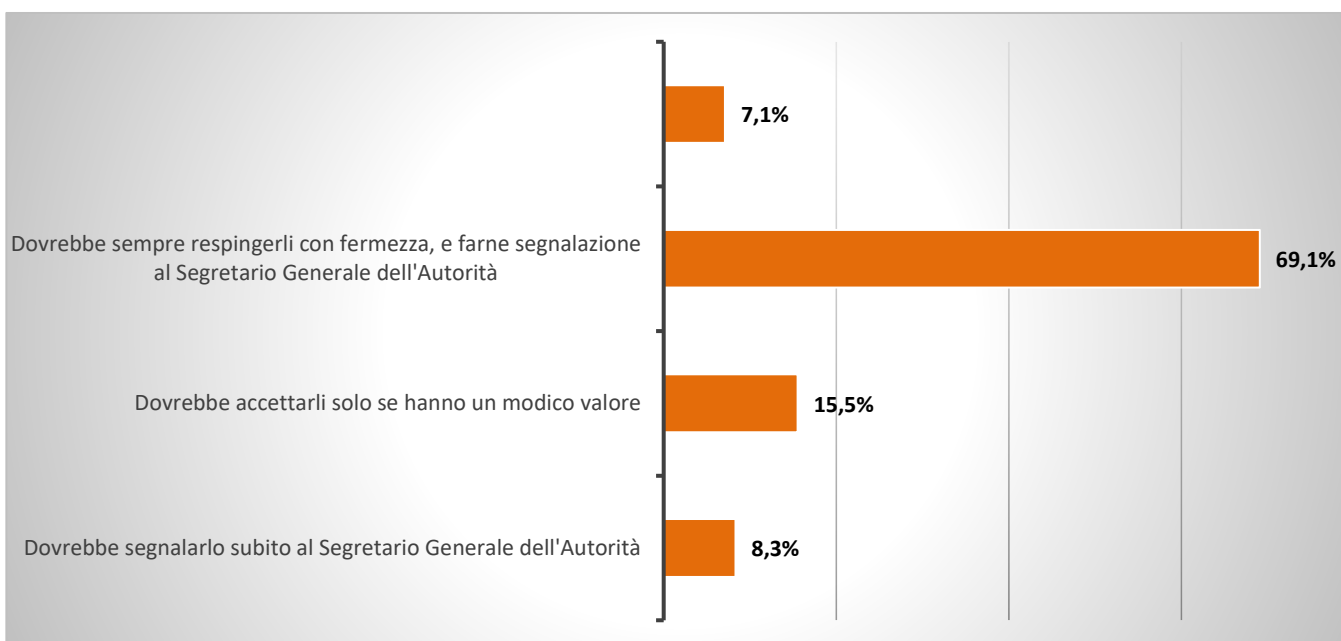


Come evidenzia la fig.8, il sondaggio ha rilevato che, oltre alle competenze professionali, un componente del Garante dovrebbe essere una persona con un elevato spessore etico e morale (80,49%), e dovrebbe anche essere noto per il suo profondo senso delle istituzioni (60,31%). Inoltre, il 37,5% ribadisce la necessità che il componente dell'Autorità sia riservato e scrupoloso nel rispettare il segreto d'ufficio, e conta anche il fatto che goda della massima fiducia dell'opinione pubblica (38,69%).



9 - Come dovrebbe comportarsi un componente del Garante nel caso in cui gli vengano offerti regali, benefici o altre utilità?

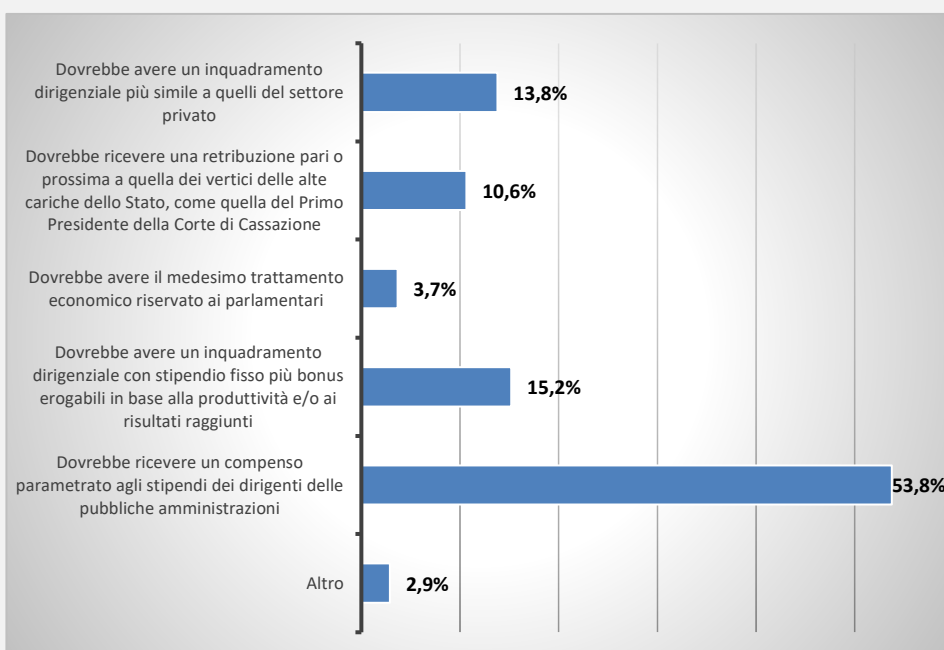
fig.9 – Norme comportamentali di fronte a offerte di regali ed altri benefit



Riguardo ai casi in cui al componente del Garante vengano offerti regali o altri benefit, la maggioranza degli addetti ai lavori (69,1%) ritiene che egli debba sempre respingerli con fermezza e farne segnalazione al Segretario Generale dell'Autorità. Solo il 15,5% degli intervistati pensa che tali regalie possano essere accettate a condizione che siano di modico valore, come previsto dall'art. 4 del Codice etico del Garante, il quale impone di evitare "di ricevere benefici di ogni genere, anche in occasione di viaggi, seminari e convegni, che possano essere o apparire tali da influenzarne l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità; inoltre non sollecita né accetta, per sé o per altri, alcun dono o altra utilità da parte di soggetti comunque interessati all'attività del Garante o che intendano entrare in rapporto con esso, con eccezione dei regali di modico valore."

10 - Che tipo di compenso dovrebbe percepire un componente del Garante?

fig.7 – L'opinione degli addetti ai lavori riguardo l'incidenza del passato professionale di un candidato a diventare componente dell'Autorità



Per il 53,8% dei partecipanti al sondaggio, il compenso di un componente del Garante dovrebbe essere parametrato agli stipendi dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.

Solo per il 10,6% degli intervistati pensa che vada bene il criterio attuale, ovvero che la retribuzione di un membro dell'Autorità sia di misura analoga a quelle di una delle alte cariche dello Stato, come quella del Primo Giudice della Corte di Cassazione.

